PARROCCHIE DI MARIA VERGINA ASSUNTA E DI S. AGATA

FOGLIETTO DELLA SETTIMANA

1 2014 2015

www.parrocchiagrignasco.org *facebook: "Parrocchie Grignasco"*

San Grato, Natività di Maria e Pellegrinaggio a Boca

spillo del "don"

Ara non smette di stupirmi per la voglia di mantenere in vita le tradizioni che richiedono più energie delle forze a disposizione. Ma per essere una piccolissima comunità ci sono tante persone che si dedicano alle chiese e che si prodigano per le feste che la caratterizzano. Un grazie di cuore a tutti… ma lasciatemi dire grazie soprattutto a Piero e Rosita che per tanti anni si sono presi cura di Sant'Agata e di San Grato. Alla festa non è mancato proprio niente: momenti di preghiera, sfilata con le zucche, messa solennemente cantata, e incanto delle offerte.

Così è stato per la festa della Natività di Maria a Bovagliano con il rosario tutte le sere, la fiaccolata all'Oratorio, la Messa e l'incanto delle offerte. Anche qui un grazie di cuore a tutti coloro che si sono impegnati in queste giornate. Si è scelto di concentrare la festa intorno alla Messa del pomeriggio per evitare alle persone più anziane di fare due volte nello stesso giorno il tragitto da casa alla chiesa... scelta apprezzata.

Pellegrinaggio a Boca decisamente entusiasmante per la partecipazione numerosa. Ma soprattutto di un gruppo di persone giovani… decisamente un bel segno e una bella speranza. Grazie all'A.I.B. per averci assicurato la sicurezza lungo il percorso, al Coro di Ara che ha animato i canti in collaborazione con il Coro di Grignasco, agli Scout, a padre Fiorenzo per l'accoglienza sempre calorosa che da' ai pellegrini… E sia per tutti un anno di grazia nel Signore. Nel frattempo si preparano le diverse attività pastorali del nuovo anno.

LETTURE: Is 55,6-9; Sal 144; Fil 1,20c-27a; Mt 20,1-16a

padre Ermes Ronchi

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna". Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo". Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Il Vangelo è pieno di vigne, forse perché fra tutti i campi, la vigna è il preferito di ogni contadino, quello che coltiva con più cura e intelligenza, in cui si reca più volentieri. Questa parabola ci assicura che il mondo, il mondo nuovo che deve nascere, è vigna e passione di Dio; che io sono vigna e passione di Dio, il

Lampada del SS. Sacramento
questa settimana
è offerta per
Giuseppe

suo campo preferito, di cui ha cura uscendo per ben cinque volte, da un buio all'altro, a cercare operai. Il punto di svolta del racconto risiede nel momento della paga: comincia dagli ultimi della fila e dà a chi ha lavorato un'ora sola lo stesso salario concordato con quelli dell'alba. Finalmente un Dio che non è un «padrone», nemmeno il migliore dei padroni. Non è un contabile. Un Dio ragioniere non converte nessuno. È un Dio buono (ti dispiace che io sia buono?). È il Dio della bontà senza perché, che crea una vertigine nei normali pensieri, che trasgredisce le regole del mercato. Un Dio che sa ancora saziarci di sorprese. «E mentre l'uomo pensa secondo misura, Dio agisce secondo eccedenza» (cardinale Carlo Maria Martini). Non segue la logica della giustizia, ma lo fa per eccesso, per dare di più. Vuole garantire vite, salvare dalla fame, aggiungere futuro. Mi commuove questo Dio che accresce vita, con quel denaro immeritato, che giunge benedetto e benefico, a quattro quinti dei lavoratori. Gli operai che hanno lavorato fin dal mattino protestano, sono tristi, dicono «non è giusto». Non riescono a capire e si trovano lanciati in un'avventura sconosciuta: la bontà: «ti dispiace che io sia buono?». È vero: non è giusto. Ma la bontà va oltre la giustizia. La giustizia non basta per essere uomini. Tanto meno basta per essere Dio. Neanche l'amore è giusto, è altra cosa, è di più. Perché non si accende la festa davanti a questa bontà, perché non sono contenti tutti, i primi e gli ultimi? Perché la felicità viene da uno sguardo buono e amabile sulla vita e sulle persone. Se l'operaio dell'ultima ora lo sento come mio fratello o mio amico, allora sono felice con lui, con i suoi bambini, per la paga eccedente. Se invece mi ritengo operaio della prima ora e misuro le fatiche, se mi ritengo un cristiano esemplare, che ha dato a Dio tanti sacrifici e tutta la fedeltà, che ora attende ricompensa adeguata, allora posso essere urtato dalla retribuzione uguale data a chi ha fatto molto meno di me. Drammatico: si può essere credenti e non essere buoni! Nel cuore di Dio cerco un perché al suo agire. E capisco che le sue bilance non sono quantitative, davanti a Lui non è il mio diritto o la mia giustizia che pesano, ma il mio bisogno. Allora non calcolo più i miei meriti, ma conto sulla sua bontà. Dio non si merita, si accoglie!

Casa Parrocchiale via Iannetti

Casa *tel. 0163417140*
don Enrico cell. 3391329605
mail: parrocchia.grignasco@alice.it
sito: www.parrocchiagrignasco.org
Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

Segreteria parrocchiale:
martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30;
il mercoledì dalle 21.00 alle 22.00
ufficio: 0163417140
mail: segreteria@parrocchiagrignasco.org

CALENDARIO DELLE SANTE MESSE SETTEMBRE - OTTOBRE

Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni

S20	Prefestiva	17:00	San Rocco	Deff. Borelli e Rotti - Deff. Ornella e Silvano - Deff. Giuliano Pasquale, Tegola Lucia, Delfino Luigi e Distasi Francesco; def. Lina Liolitta
		18.00	M. V. Assunta	Def. Carlo e Luisa
D21	XXV Tempo Ordinario	07:30	Monastero	Deff. Da Ruos Giovanni Merotto Giuditta e Da Ruos Maria.
		09:30	Sant'Agata - Ara	Def. Dal Molin Armando
		11:00	M. V. Assunta	Per la comunità
L22				
		18:00		Deff. Emilia e Giovanni Cerati
M23	San Pio da Pietrelcina	09:30	Casa di Riposo - Sella	
		18:00	Monastero	Def. Livia
M24				
		18:00	Monastero	Def. Cavagliano Gian Pietro.
G25				
		18:00	Monastero	Deff. Fam. Cacciami Enrico
V26		17:00	San Grato - Ara	Deff. Raul e Carla Muraro.
		18:00	Monastero	Deff. Anna, Luigi, Piero e Michele Giustiniani.
S27	Prefestiva	17:00	San Rocco	Def. Pierina Mora, Def. Severino Montagner; deff. Bovolenta Elvira e Pregnolato Giovanni
		18:00	M. V. Assunta	Def. Genesi Mercede.(la famiglia). Def. Fonio Giulio (La moglie). Deff. Bernascone Antonietta, Negri Dante e

				Negri Paolo. Def. Rezzuto Tulio (la famiglia)
D28	XXVI Tempo Ordinario	07:30	Monastero	
		09:30	Sant'Agata - Ara	Deff. Bovone Enrico, Angelina, Felice, Luigi, Enrica, Angela e Godio Alessandro.
		11:00	M. V. Assunta	Per la comunità
L29	**Festa** Santi Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele			
		18:00	Monastero	Legato famiglie Perazzi e Eynard.
M30	San Girolamo	09:30	Casa di Riposo - Sella	
		18:00	Monstero	Deff. Platini Primo e famigliari [fam. Platini Clara e Giuseppe]

M1	S. Teresa di Gesù Bambino			
		18:00	Monastero	Deff. Ferdinando e Caterina Francione
G2	Dedicazione della Cattedrale di Novara			
		18:00	Monastero	Def. Ettore, Teresa, Secondo Franchi
V3	Santi Angeli Custodi	17:00	San Grato - Ara	
		18:00	Monastero	Def. D'Alisa Simonetta
S4	Prefestiva	17:00	San Rocco	Def. Sella Ermenegildo.Deff. Martina e Giuseppe Bertona
		18:00	M. V. Assunta	Deff. Francione Serafino, Maria e Caterina. (la famiglia).
D5	XXVII Tempo Ordinario	07:30	Monastero	legato Ada Massara
		09:30	Sant'Agata - Ara	Deff. Corona Francesco e Antonietta
		11:00	M. V. Assunta	Per la comunità

e comunicarli al sacerdote appena prima della celebrazione della messa. Grazie.

LETTURE: Ez 18,25-28; Sal 24; Fil 2,1-11; Mt 21,28-32

padre Ermes Ronchi

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, disse Gesù ai principi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli; rivoltosi al primo disse: Figlio, và oggi a lavorare nella vigna. Ed egli rispose: Sì, signore; ma non andò. Rivoltosi al secondo, gli disse lo stesso. Ed egli rispose: Non ne ho voglia; ma poi, pentitosi, ci andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Dicono: «L'ultimo». E Gesù disse loro: «In verità vi dico: I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. E` venuto a voi Giovanni nella via della giustizia e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, pur avendo visto queste cose, non vi siete nemmeno pentiti per credergli».

Un uomo aveva due figli… In quei due figli è rappresentato ognuno di noi, con in sé un cuore diviso, un cuore che dice «sì» e uno che dice «no», che dice e poi si contraddice: infatti non compio il bene che voglio, ma il male che non voglio (Rm 7,15.19). Il primo figlio che dice «no», è un ribelle; il secondo che dice «sì» e non fa', è un servile. Non si illude Gesù. Conosce bene come siamo fatti: non esiste un terzo figlio ideale, che vive la perfetta coerenza tra il dire e il fare. I due fratelli, pur così diversi, hanno qualcosa in comune: la stessa idea del padre come di un estraneo che impartisce ordini; la stessa idea della vigna come di una cosa che non li riguarda. Qualcosa però viene a disarmare il rifiuto del figlio che ha detto no: «si pentì». Pentirsi significa «cambiare mentalità, cambiare il modo di vedere», di vedere il padre e la vigna. Il padre non è più un padrone da obbedire o da ingannare, ma il capo famiglia che mi chiama in una vigna che è anche mia, per una vendemmia abbondante, per un vino di festa per tutta la casa. E la fatica diventa piena di speranza. Chi dei due ha fatto la volontà del padre? Questa volontà del padre, da ca-

Lampada del SS. Sacramento
questa settimana
è offerta per
Wanda e Maura

pire bene, è forse di essere obbedito? No, è ben di più: avere figli che collaborino, come parte viva, alla gioia della casa, alla fecondità della terra. La morale evangelica non è prima di tutto la morale dell'obbedienza, ma dei frutti buoni: «dai loro frutti li riconoscerete» (Mt 7, 16). Frutti di bontà, libertà, gioia, amicizia, limpido cuore, perdono. L'alternativa di fondo è tra un'esistenza sterile e una che invece trasforma una porzione di deserto in vigna, e la propria famiglia in un frammento del sogno di Dio. Anche se nessuno se ne accorge, anche lavando in silenzio i piedi di coloro che ci sono affidati, nel segreto della propria casa. Se agisci così fai vivere te stesso, dice il profeta Ezechiele nella prima lettura, sei tu il primo che ne riceve vantaggio. Gesù prosegue con una delle sue parole più dure e consolanti: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Dura la frase, perché si rivolge a noi che a parole diciamo «sì», ci diciamo credenti, ma siamo sterili di opere buone. Cristiani di facciata o di sostanza? Ma consolante, perché in Dio non c'è ombra di condanna, solo la promessa di una vita rinnovata per tutti. Dio ha fiducia sempre, in ogni uomo; ha fiducia nelle prostitute e ha fiducia in noi, nonostante i nostri errori e i nostri ritardi. Crede in noi, sempre! Allora posso cominciare la mia conversione. Dio non è un dovere: è amore e libertà. E un sogno di grappoli saporosi per il futuro del mondo.

Novità di quest'anno: il parroco sarà presente in confessionale al venerdì dalle 9.30 alle 10.30 (il sabato è impegnato con le attività in oratorio) il parroco aprirà l'ufficio parrocchiale al mercoledì sera dalle 21 alle 22; l'adorazione della Divina Misericordia sarà il terzo venerdì del mese a partire da ottobre (nell'ultimo venerdì ci sono altri incontri).

Alcune informazioni utili

Adorazione per le vocazioni
Monastero giovedì ore 15.00

Lodi mattutine
B.V. Maria Assunta venerdì ore 9.00

Confessioni
B.V. Maria Assunta
venerdì dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Neonati
Bella usanza è suonare le campane per la nascita di un bambino avvisare il "don".

Matrimoni e Battesimi
Prendere contatti con don Enrico per concordare la data della celebrazione. Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

Per dialogare con il "don"
Concordare telefonicamente data e ora dell'incontro, oppure il mercoledì dalle 21.00 alle 22.00 il "don" sarà presente presso l'ufficio parrocchiale.

Resoconto economico delle ultime feste

Festa dell'Oratorio il totale delle offerte raccolte nelle varie giornate è di € 2592,00. Festa di San Grato offerte della Messa e incanto delle offerte € 518,60. Festa di Bovagliano: incanto delle offerte € 700; offerte Messa € 235,06; offerte settimana € 170,96; candele € 15. L'anno scorso il Circolo Anspi di Ara ha cessato di esistere in quanto non più in grado di organizzare attività. Si ringrazia il direttivo del Circolo Anspi di Ara che ha deciso di devolvere tutto il ricavato di questi anni alla parrocchia di Sant'Agata per un totale di 6440,46.

Appuntamenti

Venerdì 19 settembre
Preparazione alla Cresima

Sabato 20 settembre
Corso animatori di gruppo

Domenica 21 settembre
Ore 14.30 in Maria Vergine Assunta
Battesimo di Fuoco Marco

Ore 16.00 in Maria Vergine Assunta
Battesimo di Giulia Ghiringhelli
e di Varolo Adele

Lunedì 22 settembre
Ore 21.00 in Casa Parrocchiale
riunione di tutti i catechisti

Martedì 23 settembre
Ore 21.00 in Casa Parrocchiale
Commissione Famiglia per i separati

Mercoledì 24 settembre
Ore 20.45 Oratorio di Borgomanero
inizio dell'anno di Pastorale Giovanile
con il Vescovo

Giovedì 25 settembre
Ore 21.00 Casa Parrocchiale
incontro per adulti che desiderano
fare un cammino formativo
con l'Azione Cattolica

Venerdì 26 settembre
Ore 21.00 Oratorio San Giustino
Preparazione alla Cresima

Sabato 27 settembre
Ore 10.30 Oratorio San Giustino
Corso animatori di gruppo

Ore 18.00 in Maria Vergine Assunta
S. Messa per genitori e ragazzi
in preparazione alla Cresima, a seguire
cena e serata insieme in Oratorio

Domenica 28 settembre
Ore 11.00 in Maria Vergine Assunta S.
Messa animata dal Coro del C.A.I. e
ricordo dei defunti dell'associazione.

Ore 15.00 in Sant'Agata
Battesimo di Camilla Binelli
e Giacomo Cao